

## Cento anni fa il Pci, così Silone contribuì alla nascita

Antonio Gasbarrini

**D**al 15 al 21 gennaio del 1921, cento anni fa, si tenne, al Teatro Goldoni di Livorno, il XVII Congresso nazionale del Psi. Il ventenne Secondino Tranquilli, alias Ignazio Silone, in qualità di segretario della Federazione giovanile socialista, portò il saluto della stessa, aderendo di fatto, con la sua "incendiaria" dichiarazione, al nascente Pci costituitosi dopo l'abbandono dei lavori da parte dei delegati, il canto dell'Internazionale per le vie di Livorno e un'apposita assemblea tenuta all'ex Teatro San Marco.

Di quel decisivo episodio siloniano, si parla in un recente libro, presentato in anteprima internazionale ai primi di dicembre nella due-giorni del convegno "Zurigo per Silone. A 120 anni dalla nascita" dallo stesso autore, Alessandro La Monica, dal titolo "La scrittura violata. Fontamara tra propaganda e censura" (Mimesis Edizioni).

Libro che va letto per molteplici ragioni. Non solo dagli altri studiosi siloniani sparsi in tutto il mondo, ma da tutti coloro che si sono felicemente imbatuti in un assoluto capolavoro

### FAMOSA L'"INCENDIARIA" DICHIARAZIONE DELLO SCRITTORE ABRUZZESE ALLORA VENTENNE

quanto mai attuale. Uscito in lingua tedesca nella primavera del 1933 e due anni dopo in quella russa, nonostante la già avvenuta espulsione dal Pcd'I del "compagno Pasquini" e cioè Secondino Tranquilli e nel mentre Stalin aveva preso saldamente le redini nell'ex impero zarista. Molteplici sono le ragioni di un tale consiglio. A cominciare dal riscontro "rigore scientifico" con cui La Monica - sulla base di documenti inediti, versioni sinora sconosciute manoscritte o dattiloscritte del romanzo ricostruisce la genesi, la sua immediata affermazione nonché gli esiti extraletterari. E, soprattutto, il suo intimo intreccio con le romanzesche vicende biografiche del rivoluzionario abruzzese in esilio, nonché il contesto storico in cui quelle sorprendenti pagine coralmemente ruotanti attorno all'inedita versione letteraria di cafoni fontamaresi, vanno ad innestarsi all'interno della tragedia europea che registrava, proprio in quel periodo, il suo acme con le consolidate tiranniche dittature staliniana e mussoliniana, nonché con la mortifera ascesa hitleriana.

